Güno® Cura degli zoccoli

Scheda di sicurezza

Scheda di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato dal regolamento (UE) 2020/878 e dall'ordinanza svizzera sulle sostanze chimiche (SR 813.11) Data di redazione: 17.08.2026 Versione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.2 Identificatore del prodotto

Forma del prodotto:	Miscela
Nome del prodotto:	Güno® Cura degli zoccoli
UFI:	60PJ-U2DW-Q202-TN4M

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi non raccomandati

Uso identificato pertinente: prodotto per la cura degli zoccoli

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Nome o ragione sociale:	Agro Weber AG
Indirizzo:	Chräbelstrasse 9, 6410 Goldau
Paese:	Svizzera
Telefono:	+41 41 855 20 80
E-mail:	info@agrishop.ch
Sito web:	www.agrishop.ch

Indirizzo e-mail della persona competente responsabile della SDS: info@agrishop.ch

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro svizzero di informazione tossicologica, tel.: 145

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione de la miscela in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

Liquidi infiammabili, categoria 2 (Flam. Liq. 2)	H225
Corrosivo per i metalli, categoria 1 (Met. Corr. 1)	H290
Effetto corrosivo sulla pelle, categoria 1B (Skin Corr. 1B)	H314
Gravi lesioni oculari, categoria 1 (Eye Dam. 1)	H318
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 (Skin Sens. 1)	H317
Tossicità specifica per determinati organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie) (STOT SE 3)	H335
Tossicità specifica per determinati organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 (effetto anestetizzante) (STOT SE 3)	H336
Pericoloso per l'ambiente acquatico (cronico), categoria 1 (Aquatic Chronic 1)	H410

2.2. Elementi dell'etichetta



Parole chiave: Pericolo

Componenti che determinano il pericolo ai fini dell'etichettatura: solfato di rame pentaidrato, isopropanolo, olio di melaleuca, acido cloridrico, acido acetico

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare reazioni allergiche cutanee.

H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine.

Consigli di sicurezza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e qualsiasi altra fonte di accensione. Non fumare.
P260	Non inalare i vapori/aerosol.
P273	Evitare il rilascio nell'ambiente.
P280	Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi, occhiali e protezione per il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Se possibile, rimuovere le lenti a contatto. Continuare a sciacquare.
P310	Chiamare immediatamente il CENTRO ANTIVELENI (tel. 145) o un medico.

2.3. Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

CAS: 7758-99-8 N. CE: 231-847-6	Solfato di rame pentaidrato Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 (M=10)	5 – 10 %
CAS: 67-63-0 N. CE: 200-661-7	Isopropanolo (2-propanolo) Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	5 – 10 %
CAS: 64-17-5 N. CE: 200-578-6	Etanolo (denaturato con MEK) Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	5 – 10 %
CAS: 85085-48-9 N. CE: 285-377-1	Olio di melaleuca Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 2, H411	5 – 10 %
CAS: 64-19-7 N. CE: 200-580-7	Acido acetico (60 %) Met. Corr. 1, H290 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318	5 – 10 %
CAS: 7647-01-0 N. CE: 231-595-7	Acido cloridrico (30 – 33 %) Met. Corr. 1, H290 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335	11 – 20 %

Note aggiuntive: il testo delle indicazioni di pericolo riportate è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso generale:	Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto. Assicurare la protezione personale del soccorritore.
Primo soccorso in caso di inalazione:	Trasportare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo. Consultare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto con la pelle:	Lavare immediatamente con acqua e sapone, quindi risciacquare accuratamente. Coprire la ferita con una medicazione sterile. Consultare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi:	Sciacquare gli occhi con acqua corrente per diversi minuti (> 15 minuti) tenendo le palpebre socchiuse, quindi consultare un medico.

Primo soccorso in caso di ingestione:	Bere abbondante acqua e assicurarsi che vi sia un ricambio d'aria. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni pertinenti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO_2, polvere estinguente o getto d'acqua nebulizzata. In caso di incendio di grandi dimensioni, utilizzare un getto d'acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcol.
Agenti estinguenti non idonei per motivi di sicurezza: getto d'acqua a pieno flusso.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono essere rilasciati:

- monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO_2)
- acido cloridrico (HCl)
- ossidi di zolfo (SO_x)
- ossidi metallici (ossidi di rame)
- Prodotti di pirolisi irritanti/corrosivi

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adattare le misure antincendio alle condizioni ambientali.
Non inalare i gas di esplosione e di combustione.
In caso di incendio, indossare un respiratore autonomo e indumenti protettivi completi (tuta di protezione contro gli acidi e le sostanze chimiche).
Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata; non deve finire nella rete fognaria (protezione delle acque!).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

6.2. Precauzioni ambientali

Non far defluire nelle fognature/nelle acque superficiali/nelle acque sotterranee. Impedire qualsiasi diffusione su larga scala.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire con un materiale assorbente per liquidi (sabbia, terra di diatomee, legante acido, legante universale, segatura). Assicurare una ventilazione adeguata. Utilizzare un agente neutralizzante. Smaltire i materiali contaminati come rifiuti in conformità alla sezione 13. Agente neutralizzante: bicarbonato di sodio.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- utilizzare solo in aree ben ventilate. Assicurarsi che sul luogo di lavoro vi sia una ventilazione/aspirazione sufficiente.
- tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e qualsiasi altra fonte di accensione. Non fumare.
- adottare misure contro le scariche elettrostatiche.
- evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non inalare i vapori/aerosol.
- indossare dispositivi di protezione individuale (vedere la sezione 8).

- non mangiare, bere né fumare durante il lavoro.
- lavarsi accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- evitando qualsiasi rilascio nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti relativi ai locali di stoccaggio e ai contenitori
Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso, in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dalla luce solare diretta e dal calore. Rispettare le disposizioni normative relative allo stoccaggio di sostanze pericolose per l'acqua e di liquidi infiammabili. Conservare esclusivamente nel contenitore originale (ad esempio in HDPE / plastica resistente agli acidi e ai solventi). Non conservare in contenitori metallici!

È vietato lo stoccaggio congiunto con le seguenti sostanze:
Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi.
Conservare lontano da basi forti (detergenti), agenti ossidanti e metalli comuni.
Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
Conservare in luogo fresco.
Conservare in luogo asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili ulteriori informazioni pertinenti.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Solfato di rame pentaidrato; n° CAS. 7758-99-8	
Specifiche: Valore:	MAK 0.2 mg/m^3
Isopropanolo (2-propanolo); n° CAS 67-63-0	
Specifiche: Valore:	MAK 500 mg/m^3
Etanolo; n° 64-17-5	
Specifiche: Valore:	MAK 960 mg/m^3
Huile d'arbre à thé; n° 85085-48-9	
Specifiche: Valore:	Nessun valore MAK specifico
Acide acétique; n° 64-19-7	
Specifiche: Valore: STEL:	MAK 25 mg/m^3 50 mg/m^3
Acide chlorhydrique; n° 7647-01-0	
Specifiche: Valore: STEL:	MAK 3 mg/m^3 4 mg/m^3

Fonte: Valori limite sul posto di lavoro – Pubblicazione SUVA 1903.d (Svizzera).

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo adeguate
Le misure tecniche e l'applicazione di metodi di lavoro adeguati hanno la precedenza sull'uso dei dispositivi di protezione individuale. Assicurare una buona ventilazione. Questa può essere garantita tramite aspirazione locale o ventilazione generale. Applicare i metodi di valutazione adeguati conformemente al diritto del lavoro svizzero e alle direttive della Suva.

Dispositivi di protezione individuale:
Rispettare le consuete misure di precauzione durante la manipolazione di prodotti chimici.
Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati o impregnati. Evitare qualsiasi contatto con la pelle.
Assicurarsi di pulire accuratamente la pelle dopo il lavoro e prima delle pause.
Non mangiare, bere, fumare né soffiarsi il naso durante il lavoro.

Protezione delle vie respiratorie:
Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie in caso di ventilazione insufficiente o di formazione di vapori o aerosol. Utilizzare un filtro combinato ABEK (EN 14387).

Protezione delle mani:
I guanti di protezione utilizzati devono essere conformi alle specifiche del regolamento DPI (UE) 2016/425 e alla norma ISO EN 374 (categoria 3) che ne deriva. Materiale raccomandato: gomma butilica o gomma fluorurata (FKM). Rispettare i tempi di penetrazione e i limiti di degradazione del prodotto indicati dal produttore.

Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali protettivi a chiusura ermetica con protezioni laterali conformi alla norma EN 166.

Protezione del corpo:
Indumenti protettivi resistenti agli acidi e ai solventi.

Limitazione e monitoraggio dell'esposizione ambientale
Vedere le sezioni 6 e 7.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	marrone scuro
Odore:	stecchendo
Punto di fusione/punto di congelamento:	dati non disponibili
Punto di ebollizione, inizio di ebollizione e intervallo di ebollizione:	dati non disponibili
Punto di infiammabilità:	dati non disponibili
Temperatura di infiammabilità:	dati non disponibili
Temperatura decomposizione:	irrilevante
Autoinfiammabilità:	dati non disponibili
Rischio di esplosione:	possibile formazione di miscele vapore/aria esplosive
Limiti inferiore/superiore di esplosività:	dati non disponibili
Densità e/o densità relativa:	circa 1,05 g/cm^3
Solubilità in acqua:	miscibile
Valore del pH:	< 1
Viscosità dinamica:	dati non disponibili
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Solventi organici:	dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce in modo esotermico con gli alcali (soluzioni alcaline) e con sostanze fortemente ossidanti. Ha un effetto corrosivo sui metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali normali (temperatura ambiente).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con metalli comuni provoca lo sviluppo di idrogeno gassoso facilmente infiammabile.
Reazione di neutralizzazione violenta (esotermica) a contatto con alcali (soluzioni alcaline).

10.4. Condizioni da evitare

Calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Proteggere dai raggi solari diretti.

10.5. Materiali incompatibili

Alcali forti (soluzioni alcaline), ossidanti potenti, metalli non preziosi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO_2)
Cloruro di idrogeno (HCl)
Ossidi di zolfo (SO_x)
Ossidi di rame

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati tossicologici relativi a questa miscela.

Tossicità acuta

7758-99-8 Solfato di rame pentaidrato

Per via orale	LD50	482 mg/kg (ratto)
Per via cutanea	LD50	>2'000 mg/kg (ratto)

67-63-0 Isopropanolo

Per via orale	LD50	5'840 mg/kg (ratto)
Per via cutanea	LD50	13'900 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50 (4h)	25 mg/l (ratto, vapori)

64-17-5 Etanolo

Per via orale	LD50	10'470 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50 (4h)	124.7 mg/l (ratto, vapori)

85085-48-9 Olio di melaleuca

Per via orale	LD50	1'900 mg/kg (ratto)

64-19-7 Acido acetico

Per via orale	LD50	3'310 mg/kg (ratto)

7647-01-0 Acido cloridrico

Per via orale	LD50	700 mg/kg (ratto)

Effetto corrosivo/irritante sulla pelle
Provoca gravi ustioni cutanee (Skin Corr. 1B).

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare
Provoca gravi lesioni oculari (Eye Dam. 1). Sensibilizzazione

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle
Può provocare reazioni allergiche cutanee (Skin Sens. 1) a causa del suo contenuto di olio di melaleuca.

Tossicità specifica per determinati organi bersaglio in seguito a esposizione singola (STOT SE)
Può irritare le vie respiratorie (STOT SE 3 / acido cloridrico) e provocare sonnolenza e vertigini (STOT SE 3 / isopropanolo).

Tossicità specifica per determinati organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (STOT RE))
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità sulle cellule germinali, tossicità per la riproduzione)
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di aspirazione
Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino, secondo i criteri dei regolamenti (CE) n. 1272/2008 o (UE) 2017/2100, in concentrazioni ≥ 0,1%.

Altre informazioni
In caso di ingestione, il prodotto provoca una forte corrosione del cavo orale e della faringe, nonché un rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

La miscela è molto tossica per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine (Aquatic Chronic 1, H410).

- solfato di rame pentaidrato: molto tossico per gli organismi acquatici (M = 10)
- isopropanolo, etanolo, acido acetico e acido cloridrico: non classificati come pericolosi per l'ambiente in base ai dati disponibili.
- olio di melaleuca: tossico per gli organismi acquatici (Aquatic Chronic 2).

12.2. Persistenza e degradabilità

I componenti organici (etanolo, isopropanolo, acido acetico, olio di melaleuca) sono facilmente biodegradabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni pertinenti. Basso per i componenti organici. Possibile accumulo di rame nei sedimenti/organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è liquido e parzialmente solubile in acqua. In caso di incidente è possibile l'infiltrazione nelle acque sotterranee.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione come PBT o vPvB non sono soddisfatti.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in ambiente (≥ 0,1 %).

12.7 Altri effetti avversi

È possibile un effetto significativo sul pH degli organismi acquatici (a causa degli acidi). Evitare che il prodotto non diluito o in grandi quantità penetri nelle acque sotterranee, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non deve essere smaltito con i rifiuti domestici. Non versare nelle fognature né nei corsi d'acqua. I residui del prodotto devono essere consegnati a un impianto di smaltimento autorizzato come rifiuti speciali, in conformità con le normative locali e ufficiali.

Raccomandazione
Concordare il codice di rifiuto specifico con l'azienda di trattamento dei rifiuti.

Imballaggi non puliti
Gli imballaggi contaminati devono essere trattati come la sostanza stessa e smaltiti come rifiuti speciali. Gli imballaggi non puliti non devono essere riutilizzati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR	IMDG	IATA	RID

14.1. Numero ONU o numero ID

ONU 2920	ONU 2920	ONU 2920	ONU 2920

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

SOSTANZA LIQUIDA CORROSIVA, INFIAMMABILE, N.A.G. (contiene acido cloridrico, isopropanolo)	CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (contains hydrochloric acid, isopropanol)	CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (contains hydrochloric acid, isopropanol)	SOSTANZA LIQUIDA CORROSIVA, INFIAMMABILE, N.A.G. (contiene acido cloridrico, isopropanolo)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 8 (Etichetta di pericolo: 8 + 3)	Classe 8 (Rischio secondario: 3)	Classe 8 (Rischio secondario: 3)	Classe 8 (Etichetta di pericolo: 8 + 3)

			

14.4 Gruppo d'imballaggio

II	II	II	II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì Marine Pollutant: Yes	Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto terrestre

Indice di Kemler:	83
Codice di limitazione per gallerie:	D/E
Categoria di trasporto:	2
Quantità limitata (LQ):	1 L
Quantità esentata (EQ):	E2

Trasporto marittimo

Non pertinente / Nessun trasporto marittimo.

Trasporto aereo

Non pertinente / Nessun trasporto aereo.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normativa UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009 (sostanze che riducono lo strato di ozono):

Non applicabile

Regolamento (UE) n. 2019/1021 (inquinanti organici persistenti):

Non applicabile

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose):

Non applicabile

Regolamento (CE) n. 648/2004 (Regolamento sui detergenti):

Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XIV (Sostanze soggette ad autorizzazione))

Nessuna delle sostanze contenute è elencata.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII (Restrizioni):

Voce 3: Restrizioni alla commercializzazione di sostanze/miscele liquide pericolose.
Voce 40: Sostanze infiammabili.

Normative nazionali

Classe di pericolo per le acque

Classe: WGK 3 (altamente pericoloso per le acque; classificazione secondo la procedura di autoclassificazione per le miscele).

Legislazione svizzera

Ordinanza sulle sostanze chimiche (ChemV, RS 813.11): da rispettare.

Soglia quantitativa / Ordinanza sugli incidenti gravi (StFV, SR 814.012): rispettare le soglie quantitative per le sostanze infiammabili e pericolose per l'ambiente.
Imposta di incentivazione sui composti organici volatili (VOCV, SR 814.018): contiene solventi soggetti a VOC (isopropanolo, etanolo).

Classe di stoccaggio (TRGS 510 / VKF)
LK 3 (Sostanze liquide infiammabili) o LK 8A (Sostanze combustibili corrosive).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La miscela non è stata sottoposta ad alcuna valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di pericolo di cui alle sezioni 2 e 3
Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

H225	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale se ingerito e se penetra nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni agli occhi.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare reazioni allergiche cutanee.
H318	Provoca gravi lesioni agli occhi.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine.
H411	Tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine.

Per la valutazione delle informazioni ai fini della classificazione sono stati utilizzati i metodi previsti dall'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1272/2008.
La classificazione della miscela si basa su metodi di calcolo conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), utilizzando i dati relativi ai componenti.

Istruzioni per la formazione
Prima di qualsiasi manipolazione del prodotto, il personale deve essere regolarmente formato sui pericoli e sulle misure di protezione utilizzando la scheda di sicurezza.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda di sicurezza

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
AwSV	Regolamento relativo agli impianti destinati alla manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua
CAS	Chemical Abstracts Service
DIN	Norma dell'Istituto tedesco di normazione
EC50	Concentrazione efficace (50 %)
CE	Comunità europea
EN	Norma europea
IATA-DGR	Associazione internazionale del trasporto aereo - Regolamento sulle merci pericolose
IBC-Code	Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi destinate al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi
ICAO-TI	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile - Istruzioni tecniche
IMDG-Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
ISO	Norma dell'Organizzazione internazionale per la normazione
IUCLID	Banca dati internazionale uniforme sulle informazioni chimiche
LC50	Concentrazione letale (50 %)
LD50	Dose letale (50 %)
log Kow	Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
n. b.	Non determinato

n. z.	Non applicabile
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
RID	Regolamento relativo al trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose
STEL	Limite di esposizione a breve termine (Short-Term Exposure Limit)
TRGS	Norme tecniche relative alle sostanze pericolose
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite (United Nations)
COV	Composti organici volatili
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK	Classe di pericolo per l'acqua